



Indice

1 Premessa	3
1.1 La creazione di valore condiviso (Csv, Creating Shared Value)	3
2 Il modello Csv - Nota metodologica	3
2.1 L'approccio di Hera alla creazione di valore condiviso	3
2.2 L'"agenda globale" e i driver del cambiamento	5
2.3 I criteri di rendicontazione	7
3 Il Margine Operativo Lordo "a valore condiviso" (MOL Csv)	8
3.1 Il MOL Csv 2019	8
3.2 Prospetti contabili	11
3.3 Note esplicative	11
4 Gli investimenti "a valore condiviso"	11
Allegato - Le politiche analizzate per l'individuazione dei driver Csv	13
Relazione della società di revisione	14

1 Premessa

1.1 La creazione di valore condiviso (Csv, Creating Shared Value)

L'articolo "*Creating Shared Value How to reinvent capitalism—and unleash a wave of innovation and growth*" di Michael E. Porter and Mark R. Kramer, pubblicato dalla Harvard Business Review (gennaio/febbraio 2011) ha inteso portare all'attenzione della comunità internazionale, e in particolare delle imprese, il significato della "creazione di valore condiviso".

Il concetto di valore condiviso si fonda sulle interconnessioni esistenti tra lo sviluppo economico e quello sociale e ambientale che rappresentano anche le tre diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile. La teoria del valore condiviso sollecita un'analisi e una ridefinizione delle strategie e dei piani industriali in termini di prodotti, processi e mercati, lungo tutta la catena del valore, con l'obiettivo di identificare esigenze sociali e ambientali che possano anche rappresentare opportunità di business.

Porter e Kramer affermano che le imprese possono creare valore condiviso con politiche e pratiche che rafforzano la competitività dell'azienda, rispondendo nel contempo alle nuove sfide della società e ai bisogni di carattere sociale e ambientale delle comunità in cui l'azienda opera. Le nuove sfide e i nuovi bisogni della società devono essere colte come opportunità dalle imprese e un loro adeguato e costante monitoraggio può portare le imprese a identificare nuovi ambiti di sviluppo ed evoluzione dei propri prodotti e servizi, definire nuovi prodotti e servizi e cogliere il potenziale di nuovi mercati non serviti sino a quel momento.

La creazione di valore condiviso non deve pertanto essere intesa quale *business as usual* e non va quindi confusa con la redistribuzione agli stakeholder aziendali del valore economico generato dalle imprese mediante, ad esempio, la creazione di posti di lavoro e le retribuzioni, gli acquisti e il pagamento di imposte e tasse.

2 Il modello Csv - Nota metodologica

2.1 L'approccio di Hera alla creazione di valore condiviso

Nel 2016 è stato quindi avviato il percorso per identificare l'approccio Hera alla Creazione di valore condiviso. L'ispirazione deriva dalle indicazioni offerte da Porter e Kramer e tenendo conto della nuova comunicazione UE sulla Responsabilità sociale d'impresa (Corporate social responsibility, Csr) dello stesso anno.

Il percorso ha permesso a Hera di individuare una propria definizione di Csv che sta guidando l'evoluzione dell'approccio alla Csr e che ha arricchito la rendicontazione di sostenibilità del Gruppo con nuove viste e prospettive, tra cui spicca la quantificazione sia del **Margine Operativo Lordo generato da attività e progetti "a valore condiviso" (MOL Csv)**, sia degli investimenti realizzati in tale ambito.

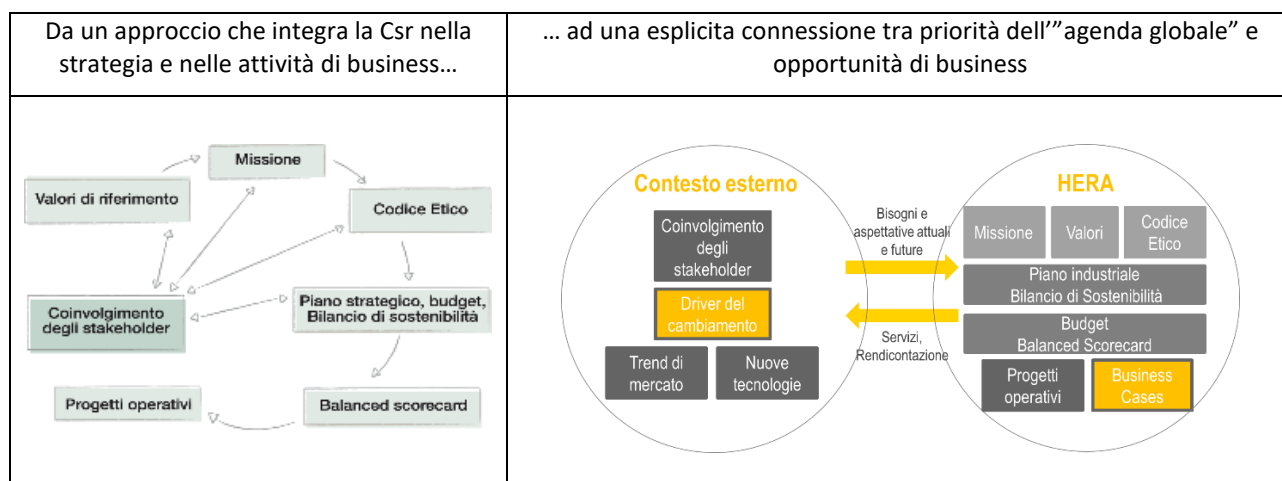
Per Hera la creazione di valore condiviso avviene tramite tutte quelle attività di business che generano margini operativi e che rispondono ai driver dell'"agenda globale", ossia quelle "call to action" al cambiamento per gli ambiti di competenza, indicate dalle politiche a livello mondiale, europeo, nazionale e locale.

Questa definizione di Csv si pone alla base di un **nuovo ed evoluto approccio alla responsabilità sociale** e alla sostenibilità e che oltre ad avere già arricchito la rendicontazione non finanziaria a disposizione degli stakeholder di Hera, rappresenta anche un'importante fonte ispiratrice per la strategia futura e per nuove progettualità, in coerenza con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda ONU 2030.

L'approccio Csv rappresenta per Hera un consolidato punto di riferimento per la **riclassificazione dei risultati economici**, dei progetti realizzati e degli obiettivi per il futuro oltre che rappresentare una guida per le scelte strategiche di investimento. Questi aspetti sono descritti nel Bilancio di sostenibilità del Gruppo attraverso un indice del documento completamente rivisto dal 2017 e articolato per gli ambiti individuati per la creazione di valore condiviso.

Il modello Csv del Gruppo Hera è descritto nell'articolo *"Misurare il valore condiviso: l'evoluzione necessaria nel reporting delle imprese"* di F.M. Bocchi e S. Venier pubblicato dalla Harvard Business Review Italia (marzo 2019).

L'approccio Hera alla Csr e alla sostenibilità tra conferme e novità



La relazione tra Csr e Csv secondo Hera

Il nuovo approccio alla Csr di Hera aggiunge la prospettiva della creazione di valore condiviso alla già prevista, fin dalla costituzione del Gruppo, integrazione della sostenibilità nella strategia e nelle attività di business.

Il nuovo approccio alla Csr si traduce quindi in attività e progetti che:

- migliorano le proprie performance di sostenibilità ambientale e sociale relative prevalentemente ai business gestiti (anche, ma non solo, in relazione alla legge e alla regolazione di settore);
- generano margini operativi rispondendo alle priorità dell'"agenda globale".

Quest'ultimo punto rappresenta quindi un'importante evoluzione dell'approccio originario alla Csr del Gruppo Hera che potrà **umentare il valore condiviso generato** agendo sulla sovrapposizione tra business e priorità dell'"agenda globale".



2.2 L'“agenda globale” e i driver del cambiamento

Le politiche: fonti per l'individuazione dei driver Csv

Il modello Csv di Hera prevede, quale prima fase del processo, l'analisi e la mappatura delle politiche per la successiva definizione dell'“agenda globale” di riferimento per Hera. A tale scopo, le politiche analizzate, di indirizzo strategico, sono classificate secondo diversi livelli e gerarchie: politiche a livello mondiale, europeo, nazionale / locale. Tale attività consente l'identificazione degli **impegni e dei target**, che ricalcano le **linee d'intervento** contenute in tali politiche.

Il presupposto di carattere generale, la precondizione, è rappresentata dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile - Sustainable Development Goals (e dai relativi 169 target che ne sono parte integrante). L'Agenda 2030 è ritenuta la mappa di livello più alto della sostenibilità e necessario documento di riferimento. Di conseguenza, le politiche analizzate e utilizzate quale supporto per la definizione del modello Csv di Hera sono coerenti con l'Agenda 2030. Un secondo criterio utilizzato per la selezione delle politiche da analizzare è l'attinenza ai servizi gestiti da Hera.

Come sottolineato dagli stessi autori dell'articolo *“Creating Shared Value How to reinvent capitalism—and unleash a wave of innovation and growth”* citato in premessa, la regolamentazione è necessaria per mercati evoluti e funzionanti. Tuttavia, le modalità secondo cui la regolamentazione è disegnata e attuata ha effetti sulla società e sulle opportunità di creazione del valore condiviso da parte delle imprese. La regolamentazione che favorisce un allineamento delle azioni delle imprese ai fini della creazione del valore condiviso ha alcune caratteristiche principali:

- fissa obiettivi chiari e misurabili (es: uso dell'energia) e prezzi delle risorse naturali (come l'acqua) che dovrebbero rifletterne i costi effettivi;
- stabilisce standard di riferimento;
- definisce il momento di entrata in vigore. Se tale termine è graduale consente alle imprese di sviluppare nuovi prodotti/processi;
- introduce sistemi omogenei di misurazione e rendicontazione tempestiva delle prestazioni.

Nella seguente tabella vengono evidenziate le gerarchie e le tipologie di politiche analizzate da Hera per la definizione del modello Csv.

Nome	Descrizione
Livello 1: Mondo	
AI - Accordi internazionali	Ad esempio: Accordo di Parigi del 2015 COP 21 .
Livello 2: Europa	
R – Regolamento	Atto legislativo vincolante, deve essere applicato in tutti i suoi elementi nell'intera Unione Europea.
L – Direttiva	Atto legislativo che stabilisce degli obiettivi che tutti i paesi dell'UE devono realizzare. Non hanno applicabilità diretta, spetta quindi ai singoli paesi definire attraverso disposizioni nazionali come tali obiettivi vadano raggiunti. Le direttive non sono obbligatorie in tutti i loro elementi a differenza dei regolamenti e delle decisioni.
D – Decisione	Vincolante per i suoi destinatari (ad esempio un paese dell'UE o una singola impresa) e direttamente applicabile.

Nome	Descrizione
H – Raccomandazione	Non è vincolante ed esorta il destinatario a tenere un determinato comportamento giudicato più rispondente agli interessi comuni. Una raccomandazione consente alle istituzioni europee di rendere note le loro posizioni e di suggerire linee di azione senza imporre obblighi giuridici a carico dei destinatari.
A – Parere	Strumento che permette alle istituzioni europee di esprimere la loro posizione senza imporre obblighi giuridici ai destinatari. Un parere non è vincolante. Può essere emesso dalle principali istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio, Parlamento), dal Comitato delle regioni e dal Comitato economico e sociale europeo.
RSP – Risoluzione	Atto adottato dal Parlamento europeo, che si pronuncia all'unanimità sul rapporto presentatogli da una delle sue Commissioni. La risoluzione ha in questo caso la portata di una raccomandazione, ed è indirizzata al Consiglio dell'Unione europea o alla Commissione delle Comunità europee.
PC - Proposte legislative da parte della Commissione (documenti COM)	Proposte e altri atti adottati nell'ambito di una procedura legislativa.
DC - Altri documenti COM	Altri documenti prodotti dalla Commissione, quali comunicazioni, raccomandazioni, relazioni, Libri bianchi, Libri verdi.
SC - Documenti SEC e SWD	Documenti di lavoro e documenti di lavoro congiunti dei servizi (valutazioni d'impatto, sintesi delle valutazioni d'impatto, altri documenti di lavoro).
JC - Documenti JOIN	Proposte congiunte, comunicazioni, relazioni, Libri bianchi e Libri verdi adottati dalla Commissione e dall'Alto Rappresentante.
Livello 3: Italia	
LO - Legge ordinaria	Atto normativo adottato dal Parlamento secondo la procedura ordinariamente prevista per l'esercizio della funzione legislativa. Una volta approvata dal Parlamento e promulgata dal Presidente della Repubblica, la legge entra automaticamente in vigore alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.
DL - Decreto-Legge	Atto avente forza di legge emanato dal Governo in casi straordinari di necessità o di urgenza; perde efficacia sin dall'emanazione (con valore dunque di retroattività) se entro 60 giorni non è convertito in legge dal Parlamento.
DLgS - Decreti Legislativi	Atti che nascono sulla base di una legge del Parlamento, che delega il Governo a regolare nei particolari una determinata materia.
DM - Decreto ministeriale	Atto amministrativo emanato da un ministro della Repubblica Italiana nell'ambito delle materie di competenza del suo dicastero.
LR - Legge regionale	Legge emanata dal Consiglio regionale; ha efficacia solo nel territorio della Regione.
DE – Delibera	Atto giuridico imputato ad un organo collegiale.

Nel corso del triennio 2016-18, le politiche globali, europee, nazionali e locali analizzate per definire le priorità del cambiamento nella direzione della sostenibilità sono state 75, individuate sempre in coerenza con l'Agenda 2030 e tenendo conto dei business gestiti da Hera. A questo set di politiche sono state aggiunte altre 14 politiche, puntualmente analizzate nel 2019.

L'analisi delle politiche è stata finalizzata in particolare alla individuazione:

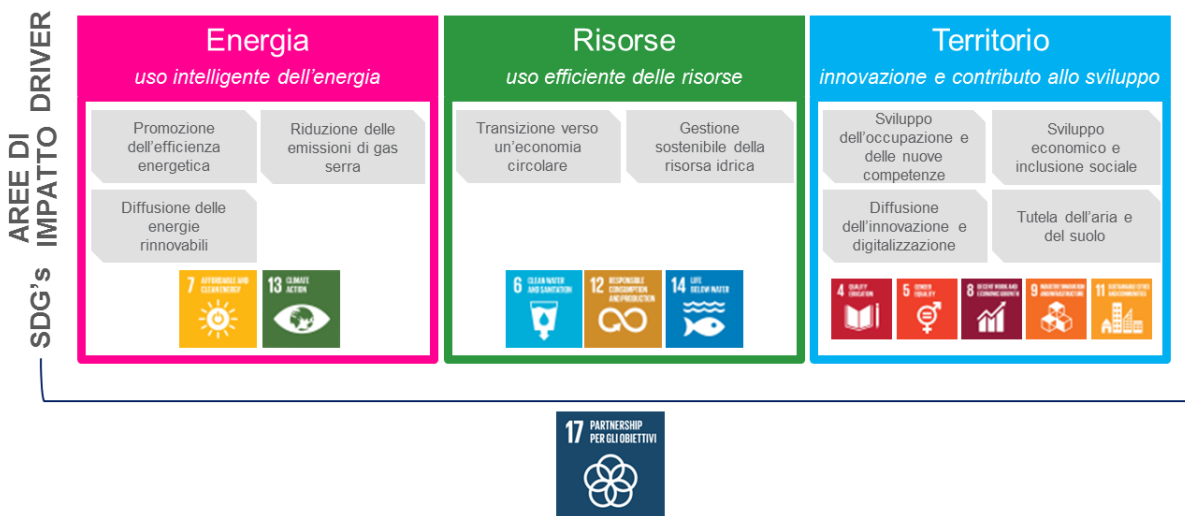
- delle necessità di cambiamento contenute nelle politiche;
- **dei target quantitativi** maggiormente **significativi** per l'attività di Hera.

Il risultato di tale analisi rappresenta la **“call to action”** (impegni, obiettivi e azioni) per Hera. La comprensione e condivisione dello scenario indicato consente di orientare la rendicontazione e la strategia del Gruppo con l'obiettivo di affrontare il cambiamento e rispondere ai bisogni e alle aspettative del mercato e della società, accrescendo la competitività di Hera sul mercato.

Le aree di impatto e i driver del cambiamento

La fase successiva di analisi per la definizione del modello Csv di Hera prevede la sintesi dell'analisi delle politiche secondo **ambiti tematici trasversali**, che accolgono più impegni e target, definiti come **nove aree di impatto**, a loro volta aggregate nei **tre ambiti strategici** per lo sviluppo di Hera, i **driver del cambiamento**.

I tre driver del cambiamento e le aree di impatto sono state infine collegati agli 11 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ed agli SDG – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile, che Hera ha individuato come prioritari in relazione ai business gestiti.



2.3 I criteri di rendicontazione

Omissis

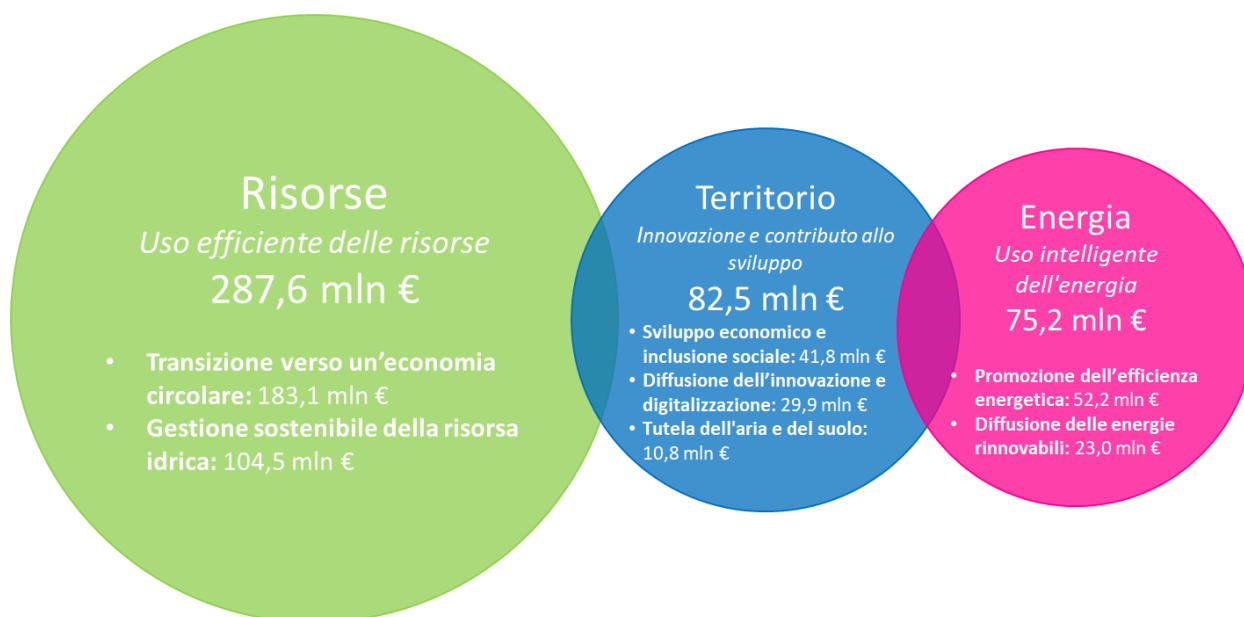
3 Il Margine Operativo Lordo “a valore condiviso” (MOL Csv)

3.1 Il MOL Csv 2019

Il Gruppo Hera prosegue la propria rendicontazione, avviata per la prima volta con il bilancio di sostenibilità 2016, del MOL Csv, ovvero della quota di Margine Operativo Lordo che deriva da progetti e attività che rispondono alle “call to action” classificate nei tre driver Csv: **nel 2019 è pari a 422,5 milioni di euro (pari al 38,9% del totale)**, in incremento dell’12,6% rispetto all’anno precedente. Tale risultato è nella traiettoria segnata nel Piano industriale 2019-23 costruito affinché il 42% circa del Margine Operativo Lordo al 2023 derivi da attività di business che rispondono alle priorità dell’“agenda globale” di sostenibilità.

L’incremento di circa il 13% della quota di MOL Csv si registra a fronte di un incremento del MOL complessivo di Gruppo (pari a 1.085,1 milioni di euro) del 5,2% rispetto all’anno precedente.

Il contributo prevalente deriva da attività e progetti afferenti all’uso efficiente delle risorse (287,6 milioni di euro), seguiti da quelli relativi all’innovazione e contributo allo sviluppo (circa 82,5 milioni di euro). L’uso intelligente dell’energia contribuisce nel 2019 per 75,2 milioni di euro.



Il totale del MOL Csv non corrisponde alla somma del MOL dei singoli driver, a causa di attività che hanno effetti su più componenti
Riduzione delle emissioni di gas serra: somma di Diffusione delle energie rinnovabili e Promozione dell'efficienza energetica.

Come evidente dal grafico, il MOL Csv generato nel 2019 deriva prevalentemente da attività e progetti che rispondono alle “call to action” dell’“agenda globale” per l’“**uso efficiente delle risorse**” (due terzi del totale del MOL Csv). A livello di “area di impatto”, emerge il ruolo importante del Gruppo nella creazione di valore con attività afferenti alla **transizione verso un'economia circolare** e alla **gestione sostenibile della risorsa idrica**.

Circa il 18% del MOL Csv è invece realizzato attraverso attività negli ambiti che spingono verso un “**uso intelligente dell'energia**”. Il 69% di tale quota di MOL deriva da iniziative che mirano alla **promozione dell'efficienza energetica**, attraverso (i) offerte commerciali ai clienti energy che incorporano servizi e strumenti per efficientare i consumi, (ii) i servizi di efficienza energetica per la pubblica amministrazione, le imprese e i condomini, (iii) la cogenerazione industriale, (iiii) il progressivo efficientamento energetico del servizio di illuminazione pubblica (con particolare riferimento all'estensione dei punti luce LED). La percentuale residua di MOL derivante dalle attività afferenti all’“uso intelligente dell'energia” è collegata alla

diffusione delle energie rinnovabili. In questa area vengono contabilizzati i margini derivanti da: (i) vendita di energia elettrica rinnovabile e, dal 2019, di gas metano con il servizio di compensazione delle emissioni di CO₂, (ii) dal teleriscaldamento (per la quota parte di calore generato dalla fonte geotermica), (iii) dalla produzione di energia elettrica rinnovabile da biogas derivante dalle discariche e dalla digestione anaerobica dei rifiuti, (iiii) dalla produzione di biometano.

Infine, il Gruppo Hera genera per circa il 14% MOL Csv in riferimento all'innovazione, alla digitalizzazione e al suo contributo ad uno sviluppo inclusivo e attento all'ambiente e agli stakeholder. In ambito "diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione", il MOL Csv viene perseguito sia attraverso la vendita di servizi di telecomunicazione, per mezzo della società Acantho, sia con lo sviluppo di progetti e la realizzazione di investimenti che mirano alla digitalizzazione dei processi operativi, dei servizi offerti e delle città. In ambito "sviluppo economico e inclusione sociale" una quota parte di MOL Csv viene conseguito grazie alla fornitura di servizi di raccolta dei rifiuti urbani effettuati attraverso l'esternalizzazione alla cooperazione sociale che prevede l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati con conseguente beneficio economico per la Pubblica Amministrazione (minori costi assistenziali). Infine, in ambito "tutela dell'aria e del suolo" la quota più rilevante del MOL Csv deriva dal servizio teleriscaldamento (per la quota parte di calore generato dalla cogenerazione e dal recupero energetico derivante dalla combustione dei rifiuti urbani e industriali).

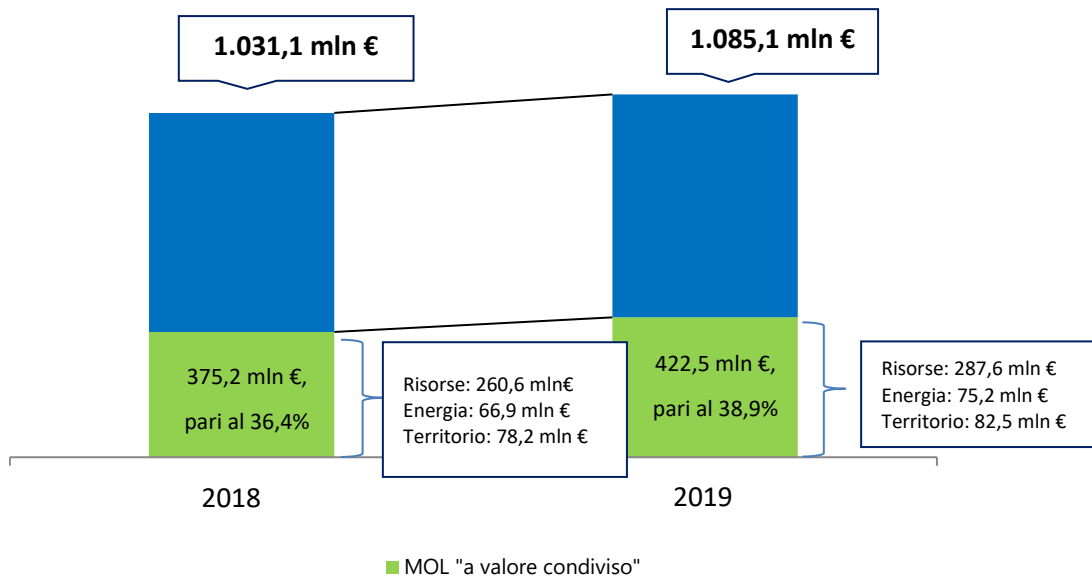
La crescita del MOL Csv nel 2019: +47,3 milioni di euro (+12,6%) rispetto al 2018

Driver Csv	Area di Impatto	Principali risultati 2019
Uso intelligente dell'energia: +9,3 mln euro	Promozione dell'efficienza energetica: +6,4 mln euro	<ul style="list-style-type: none"> Incremento dei contratti gas ed energia elettrica con servizi e soluzioni di efficienza energetica (19,9% nel 2019 rispetto al 14,6% dell'anno precedente) Incremento dei punti luce LED nell'illuminazione pubblica (27% nel 2019 rispetto al 15% nel 2018)
	Diffusione delle energie rinnovabili: +2,9 mln euro	<ul style="list-style-type: none"> Incremento dei contratti gas con compensazione delle emissioni di CO₂ ed energia elettrica da fonti rinnovabili: 11,6% nel 2019 (4,9% nel 2018) Avvio produzione di biometano dalla biodigestione dei rifiuti organici (6,5 mln di mc nel 2019)
Uso efficiente delle risorse: +27,0 mln euro	Transizione verso un'economia circolare: +26,3 mln euro	<ul style="list-style-type: none"> Ulteriore riduzione del ricorso alla discarica per i rifiuti urbani (3,4% rifiuti urbani raccolti e smaltiti in discarica rispetto al 4,5% nel 2018) e contestuale incremento della raccolta differenziata (64,6% rispetto al 62,5% nel 2018) e dei tassi di riciclo Incremento produzione di Aliplast (72,8 mila t di plastica riciclata venduta nel 2019; +14% rispetto al 2018)
	Gestione sostenibile della risorsa idrica: +0,7 mln euro	<ul style="list-style-type: none"> Incremento dei rifiuti recuperati dagli impianti di selezione di Herambiente (dal 77,2% del 2018 all'83,3% del 2019) Incremento degli agglomerati urbani >2000 AE adeguati alla normativa del comparto fognatura e depurazione (dal 92,2% del 2018 al 97,3% nel 2019 in termini di A.E.)
Innovazione e contributo allo sviluppo del territorio:		<ul style="list-style-type: none"> Innovazione e digitalizzazione: investimenti pari a 78 milioni di euro nel 2019 e 54% contatori gas e energia elettrica teleletti a fine 2019 (44% nel 2018)

Driver Csv	Area di Impatto	Principali risultati 2019
+11,1 mln euro		<ul style="list-style-type: none"> Innovazione e digitalizzazione: Sviluppo attività di Acantho (telecomunicazioni e connettività) Inclusione sociale: 6,5% di clienti con almeno una rateizzazione Inclusione sociale: 875 inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati (in incremento rispetto al 2018) Tutela dell'aria: Incremento della volumetria servita dal teleriscaldamento (+1,1% rispetto al 2018) con il 70% del calore prodotto derivante da cogenerazione, recupero energetico e geotermia

Il totale degli scostamenti del MOL Csv non corrisponde alla somma dei singoli scostamenti nei singoli driver e nelle singole aree di impatto, a causa di attività che hanno effetti su più componenti.

MOL Csv rispetto al MOL complessivo



Il totale del MOL Csv non corrisponde alla somma dei singoli driver a causa di attività che hanno effetti su più componenti.

3.2 Prospetti contabili

Omissis

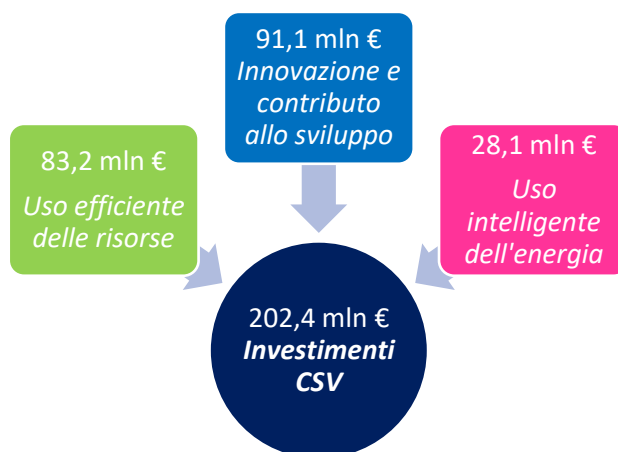
3.3 Note esplicative

Omissis

4 Gli investimenti “a valore condiviso”

Nel 2019 il Gruppo Hera ha investito circa **202,4 milioni di euro** in iniziative e progetti finalizzati alla creazione di valore condiviso. Tali investimenti rappresentano il **39,7% degli investimenti totali** effettuati dal Gruppo Hera.

Nel grafico sottostante sono riportati tali investimenti suddivisi per driver d’impatto:



L’andamento nel biennio 2018-19 nei tre ambiti Csv è riassumibile come segue: (i) -16 milioni di euro negli investimenti per un “uso intelligente dell’energia” dove nel 2018 era contabilizzata la realizzazione della bioraffineria per la produzione di biometano di Sant’Agata Bolognese pressoché conclusa in quell’anno; (ii) +14 milioni di euro negli investimenti per un “uso efficiente delle risorse” dove si registrano incrementi in ambito fognatura e depurazione (in particolare in Hera Spa e Marche Multiservizi per complessivi 8 milioni di euro), in ambito raccolta rifiuti (+ 4 milioni di euro per l’acquisto di cassonetti e contenitori) e nella società Aliplast (+ 2 milioni di euro finalizzati ad incrementare la potenzialità di riciclo della plastica); (iii) +11 milioni di euro negli investimenti afferenti al driver “innovazione e contributo allo sviluppo” e in particolare per lo sviluppo del teleriscaldamento (+ 4 milioni di euro) e per l’upgrade dei sistemi informativi (+ 7 milioni di euro).

Relativamente al 2019 gli investimenti principali per un “uso intelligente dell’energia” hanno riguardato:

- il completamento dell’impianto di biometano di Sant’Agata Bolognese (circa 3,3 milioni di euro) e altri investimenti negli impianti di biodigestione anaerobica dei rifiuti (circa 5,1 milioni di euro) - area di impatto “Diffusione delle energie rinnovabili”;
- gli interventi di rinnovamento dei sistemi di illuminazione pubblica e di efficienza energetica negli edifici della pubblica amministrazione oltre che interventi di efficienza energetica in condomini e imprese anche

attraverso la realizzazione di impianti di cogenerazione industriale. Tali interventi sono stati realizzati dalle società Hera Luce, Hera Servizi Energia e AcegasApsAmga Servizi Energetici (circa 19,5 milioni di euro – area d’impatto “Promozione dell’efficienza energetica”).

Relativamente al driver **“uso efficiente delle risorse”**, la parte prevalente (circa 57,2 milioni di euro) ha riguardato interventi di adeguamento del comparto fognario e depurativo al fine di garantirei più elevati standard di qualità delle risorse idriche sia in ambito che urbano e rurale (area di impatto “Gestione sostenibile della risorsa idrica”). La parte rimanente ha riguardato interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e delle attività di recupero e riciclo dei rifiuti, soprattutto attraverso le società Aliplast, Hasi e Waste Recycling (area di impatto “Transizione verso un’economia circolare”).

Infine, nell’ambito dell’**“innovazione e contributo allo sviluppo”** gli investimenti sono stati soprattutto volti alla diffusione di tecnologie innovative legate allo sviuppo delle smart city, economia circolare, Utility 4.0 e customer experience (78,0 milioni di euro – Area di impatto “Diffusione dell’innovazione e della digitalizzazione”) e allo sviluppo del servizio teleriscaldamento e per l’acquisto di mezzi a minore impatto ambientale (circa 13,1 milioni di euro – Area d’impatto “Tutela dell’aria e del suolo”).

Allegato - Le politiche analizzate per l'individuazione dei driver Csv

Omissis

HERA S.P.A.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL
REPORT CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO 2019**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL REPORT CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO 2019

All'Amministratore Delegato di Hera S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Report Creazione di Valore condiviso del Gruppo Hera (*"Report Csv"*) relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità a quanto previsto dal Capitolo 2 - Il modello Csv - Nota metodologica (*"Nota metodologica"*) del Report Csv. L'esame limitato è stato effettuato con riferimento a:

- il modello di misurazione della creazione del Valore Condiviso: politiche e metodologia, sulla base delle quali sono identificate e classificate le linee di business di Hera, quali parti della creazione di Valore condiviso;
- le metriche della creazione di Valore condiviso, rappresentate dal Margine Operativo Lordo (MOL) e dagli Investimenti.

Un estratto del Report Csv è parte integrante della *"Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario"* del Gruppo Hera al 31 dicembre 2019.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili della preparazione, dei contenuti e della presentazione del Report Csv, predisposto in conformità a quanto previsto dalla Nota metodologica.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Report Csv che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori, infine, sono responsabili per la definizione, implementazione e mantenimento dei sistemi attraverso i quali sono ottenute le informazioni necessarie alla predisposizione del Report Csv.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Report Csv rispetto a quanto indicato nella Nota metodologica. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e

lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Report Csv non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Report Csv si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Approfondimento delle fonti metodologiche ed incontri con il personale di Hera S.p.A. coinvolto nella preparazione del Report Csv, al fine di comprendere le caratteristiche del modello di Creazione di valore condiviso definito nella Nota metodologica e di valutare la ragionevolezza del processo e delle procedure interne di gestione dei dati e delle informazioni;
2. Comparazione e riconciliazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nel Report Csv ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
3. la verifica dell'applicazione dei criteri di rendicontazione descritti nella Nota metodologica per il calcolo del Margine Operativo Lordo (MOL) a Valore condiviso e degli Investimenti.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto e delle evidenze acquisite, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Report Creazione di valore condiviso del Gruppo Hera relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto previsto dalla Nota metodologica con riferimento a:

- il modello di misurazione della creazione del Valore Condiviso: politiche e metodologia, sulla base delle quali sono identificate e classificate le linee di business di Hera, quali parti della creazione di Valore condiviso;
- le metriche della creazione di Valore condiviso, rappresentate dal Margine Operativo Lordo (MOL) e dagli Investimenti.

Criteri di redazione, utilizzo e distribuzione

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione alla Nota metodologica del Report Creazione di valore condiviso del Gruppo Hera, dove sono descritti l'approccio del Gruppo Hera, la metodologia ed i criteri di rendicontazione. Il Report Creazione di valore condiviso è stato redatto per le finalità descritte in tale documento e, di conseguenza, può non essere adatto per altri scopi.

Bologna, 7 aprile 2020

Audirevi S.p.A.

Antonio Cocco
Socio